

Apertura dell' Anno Accademico 2019-2020

Chiamati alla verità

1. La necessità di diffondere il cambiamento epistemologico e applicativo della Medicina

L'apertura dell'Anno Accademico è sempre occasione per uno sguardo sull'anno passato , sul progetto del nuovo anno e per una riflessione. L'anno passato l'Università ha visto una forte contrazione del numero degli iscritti, anche dovuta alle caratteristiche del sistema universitario italiano, illegale e centrato sullo stato, il cui fallimento è frutto di pseudo-guide , che, per non cambiare, persistono nell'accettare un sistema non meritocratico , senza una vera autonomia e senza investire sui giovani. [Questo continua a provocare una fuga dei diplomati a migliaia dall'Italia depauperando il paese di giovani talenti.](#) Siamo di fronte all'incoscienza politica assoluta che non investe su chi è il futuro del paese , dello sviluppo economico e sull'innovazione. Non c'è in Italia un circolo virtuoso meritocratico che premia i migliori e l'innovazione. La nostra Università [che ha cambiato la Medicina](#) e la formazione del medico secondo i valori etici ippocratici, arrivando a definire un nuovo concetto di salute come "Scelta delle migliori possibilità per essere la migliore persona umana", è un esempio dei buoni frutti di un'autonomia responsabile e di un'idea dell'Università come cultura che unisce trasmissione del sapere , innovazione , formazione teorica e applicativa. La nostra innovazione epocale è nata dal sacrificio di pochi e senza finanziamenti dello stato. Il cambiamento di paradigma espresso dal nuovo concetto di salute è necessario per la vita , in quanto nasce sia dalle scienze biologiche che dalle scienze umane e dalla kairologia e disegna, anche in accordo con la fisica quantistica, la salute come un sistema complesso antropico, interattivo tra tre mondi di variabili, soggettive, biologiche, ambientali la cui evoluzione è imprevedibile e pilotata dall'uomo, in quanto affidato al significato dato a queste dalla persona , che ne determina lo stile e la qualità della vita, del suo essere nel tempo. Sono fiero che nella nostra Università, grazie al nostro sacrificio, non succube ma combattivo, sia nata questa rivoluzione che promuove la libertà dell'uomo e la sua responsabilità uscendo dallo specifico del sanitario. Il nuovo concetto di salute, di natura filosofica, è infatti anche un concetto politico in un momento storico in cui la politica non ha una base filosofica. E' anche un concetto che si estende alla teologia, perché disegna un compito interpretativo della condizione umana evidenziando che il pensiero scientifico è sottomesso al suo significato e quindi annullando "lo scientismo", come illusione esistenziale, come "idolo", dato che il metodo sperimentale non risponde alle domande misteriose della natura umana., la verità l'amore e la bellezza, di cui l'uomo a priori non conosce il significato. Come faccio infatti a interpretare nel modo giusto le possibilità dell'esperienza, dato che queste sono imprevedibili, se non ho fiducia in qualcuno che mi indichi un codice interpretativo, conoscenze precedenti e dunque adottando il parametro della "Verità" sia assiomatica, sia probabilistica (scienza) come valore codificante l'attribuzione di un significato. ? L'uomo dunque non si può autodeterminare per sopravvivere e vivere. Anche l'idea di una verità fenomenica, è un possibile-probabile che chiede un'interpretazione e un metodo, come un segno clinico e chiede un significato vero per interpretarla. Ricordo che la nostra Università è nata nel 1995 alla luce della necessità di creare attività formative orientate al cambiamento di paradigma della scienza medica, cioè alla verità teorica e applicativa di una vera rivoluzione epistemologica, attuata negli ultimi 50 anni dalla ricerca di base e dalle scienze umane, ¹ che importa nel metodo

¹ Brera G.R. Medical Science and Health Paradigm Change. Università Ambrosiana, 2018



SANT'AMBROGIO

Università Ambrosiana

Il Rettore

clinico la necessità dello studio della soggettività, dell'ambiente e della qualità della vita dei pazienti. La verità epistemologica e scientifica che dovrebbe sostenere la clinica non è considerata perché non serve a poteri e a interessi, anche perché chi ha governato fino a oggi la sanità italiana (es. Beatrice Lorenzin) non aveva e non ha strumenti culturali . Un esempio della perversione del governo sanitario italiano è sotto gli occhi di tutti, nell'istituzione della politica vaccinale. Abbiamo visto come le istituzioni scientifiche di supporto hanno consigliato "Ad usum delphini" il Ministro, come nel caso dello scandalo della legge sulla vaccinazione che introduce contro ogni buon senso e teoria scientifica la somministrazione di 21 vaccini prima dell'anno di vita [mettendo a rischio la vita e la salute dei bambini](#), per il rischio doppio di morti improvvise e l'induzione di malattie autoimmuni e autismo, come abbiamo documentato per la Magistratura. Tenendo presente le strette relazioni della trascorsa dirigenza sanitaria con la casa produttrice dell'esavalente-multata dalla FDA nel 2004 per 250 milioni di dollari per avere falsificato dati scientifici sugli effetti suicidogeni di un farmaco antidepressivo di sua produzione- si può pensare male. Il progresso medico si fonda non sul laboratorio, se pur necessario, ma sulla qualità dell'atto clinico che è una relazione tra due persone che s'incontrano sotto lo stesso cielo e sulla stessa terra testimoniando entrambi nella richiesta e nella disponibilità l'esistenza di un valore etico, fatto cultura e legge, se è giusta. C'è in Italia un'atmosfera culturale relativista, sempre più rigida e chiusa, e quindi patogenetica, centrata sui poteri e non sulla verità e il bene per la persona, frutto del parassitismo di stato che mercanteggia favori burocratici in relazione ai rapporti personali o di partito, paralizzando e chiudendo l'evoluzione del sistema sanitario e accademico alla meritocrazia con rare eccezioni. In questo sistema la nostra innovazione-epocale è avvenuta solo grazie alle nostre forze intellettuali e economiche senza compromessi per sacrificio personale di chi ha retto l'Università fino a oggi. Siamo gli unici a avere dimostrato il paradossale essere fuorilegge dello stato nel merito della violazione del RD 1592-1993 ART 172, che afferma che i diplomi universitari hanno solo valore di qualifica accademica, evidenziando l'invenzione del MIUR e prima del MURST, mirante al controllo accademico e dei ruoli universitari, questi prima del 2000 ma che ancora oggi succede. Questo ha creato un conflitto istituzionale che spero ci veda vittoriosi. I Governi italiani, di ogni parte a partire dal famigerato DPR 25 Prodi del 1998 fino a oggi, non sono stati capaci di cambiare in senso meritocratico l'Università e la ricerca per accondiscendere un potere universitario, simbolizzato dalla CRUI e dal CUN che ha interesse a mantenere lo status quo e la dipendenza statale, di cui la "carriera" politica di personaggi del mondo politico come Prodi, ma anche di altri è figlio, paralizzando lo sviluppo del paese, condannando i giovani. (www.unicono.it). Siamo comunque fieri che dalla nostra Università sia nata l'innovazione determinante per la Medicina e per la teoria dell'adolescenza, cambiando il paradigma clinico , scientifico, e il concetto di salute, con il riconoscimento internazionale della WHO per il lavoro formativo e scientifico fatto. Nostra è la prima ricerca al mondo in Medicina centrata sulla persona, e se le fulgide intelligenze degli amministratori della salute italiana ci avessero dato ascolto oggi il paese avrebbe avuto ca 900 miliardi di euro a disposizione. Ho dimostrato, oltre alla necessità di una nuova sanità pubblica fondata sulla Medicina centrata sulla persona, una nuova concezione dell'Università italiana, e della ricerca, centrata sul merito personale, l'innovazione, la responsabilità istituzionale diretta, il diritto allo studio degli studenti (in contrasto con i "bonus" parassitici) che ho illustrato nel programma di



SANT'AMBROGIO

Università Ambrosiana

Il Rettore

politica universitaria nel saggio del 2010: “ Il Federalismo universitario e scientifico”. **Investire sulla libertà dell'uomo, sulla responsabilità, sui valori morali e sul merito delle persone è la strada maestra dello sviluppo del paese.**

2. Formare i medici italiani e i docenti alla Medicina centrata sulla persona

L'Università Ambrosiana , diversamente da altre, centrata sulla persona e sull'innovazione didattica , è leader nel mondo, nella formazione dei medici, avendo istituito [la Medicina centrata sulla persona, cambiamento di paradigma della scienza medica](#), promossa da noi [dal 1999](#) e corsi nazionali e [internazionali](#) sulla materia . [Il primo congresso internazionale in Italia in “Medical Education”](#) e [il primo dipartimento in Italia in “Medical Education”](#) è stato istituito in nel 2005 in Italia senza fondi statali. A questa eccellenza si accompagnano i corsi dedicati a formare medici e educatori all'adolescenza, i primi a livello di metodo clinico, coincidente con la MCP, i secondi in Educazione alla salute secondo la teoria kairologica. [La diffusione nel mondo della formazione alla MCP e al suo insegnamento è la nostra missione](#) da cui siamo partiti ed essendo il cambiamento di paradigma un fatto epocale, le nostre energie saranno indirizzate a questo, a livello didattico e di ricerca, con i programmi di ricerca finalizzati della Scuola Medica di Milano e [cercando di orientare i medici italiani a questa consapevolezza](#).

3. Formare medici ed educatori al cambiamento epistemologico dello studio dell'Adolescenza

In partnership con la [Società Italiana di Adolescentologia e Medicina dell'Adolescenza, di cui ricorre nel 2021 il trentennale](#), sarà nostra cura portare avanti la missione di cambiare prospettiva con cui oggi vengono visti gli adolescenti, frammentati in teorie psicologiche e biologiche anche attraverso iniziative importanti, come la diffusione nelle scuole del Giornale Italiano di Adolescentologia e Medicina dell'adolescenza. Anche questa è una battaglia sostenuta contro un sistema orientato al profitto sui problemi dei giovani o sulla loro alienazione, per impedire che si trasformino in un branco di molluschi acritici , passivi, alienati dalla “sindrome del Grande Fratello”. I dati sono impressionanti : 334 decessi per droga nel 2018, (con un trend in salita), il 26,5 % di ragazzi che hanno fatto uso di una sostanza stupefacente, il 56% che è dipendente dagli smartphone, ca 100 ragazzi con turbe dell'orientamento sessuale che con la fulgida legittimazione dell'omosessualità nella legislazione (cerimonie pubbliche di unioni omosessuali in comune –Gaypride), benedetta anche da fulgide docenti di teologia cattolica , possono sentirsi normali nella perversione, per la gioia dei LGBT, con [le conseguenze sanitarie](#) note da un punto di vista epidemiologico (ma non note alle guide politiche italiane e europee e alla Chiesa). Si tratta di contrastare la pressione culturale che oggi attraversa ogni contesto socio-culturale e che ho evidenziato nel 1998, (La Sindrome del “grande fratello”, sotto specificata in una diapositiva e che sta chiudendo la cultura anche in sterili movimenti politici, più adeguati all'industria ittica, fondati sull'ignoranza e la debolezza cognitiva. Il programma di sviluppo dell'Università continua basarsi sulle sue eccellenze, restringendo a queste il programma d'azione. Per questo motivo ho dovuto sospendere l'importante progetto didattico già avviato di un corso di laurea in Archeologia. La Medicina centrata sulla persona , l'adolescenza, la storia e la scienza Aeronautica nelle sue applicazioni a tutela della vita, rappresentano le pietre angolari, dell'Università Ambrosiana del 2019-2020.

4. Il programma “Worldweekwithoutsmartphone” e il Congresso mondiale

Nel 2020, se Dio vuole, si realizzerà il nostro programma internazionale “ [World Week Without Smartphone](#)”, che [introdurrà il Convegno internazionale “ A threat to humanity : the smartphone addiction. Philosophy, Social psychiatry, Psycho-Neuro-Biology ”](#) . Si tratta del primo Congresso al mondo sulla materia. La dipendenza da Smartphone, insieme alla droga e all’aborto rappresenta una grave minaccia per i giovani e la società a causa dei danni al cervello e coinvolge il 56% dei ragazzi italiani e in particolar modo le ragazze e *deve essere fermata con iniziative anche politiche opportune*: la situazione è drammatica.

4. La nascita del Comitato Sanitario Nazionale

Colgo l’occasione di informare della nascita del [Comitato Sanitario Nazionale](#), che ho promosso per riunire i medici e anche gli infermieri, per prendere in mano unitariamente la sanità italiana per controllare e indirizzarne lo sviluppo, secondo i valori etici bimillenari della storia della medicina, prima di tutto per riaffermare la validità dei valori etici ippocratici, e promuovere lo sviluppo del sistema sanitario secondo il nuovo concetto di salute centrato sulla persona, cambiamento di paradigma. Non possiamo accettare inoltre oltre alle carenze dei medici, ai ritardi nelle cure, al sovraccarico di assistiti per i medici delle cure primarie , alla politica vaccinale, [rischiosa come una Roulette Russa per la vita dei bambini](#), che una banda di giuristi o politici, analfabeti della clinica, come i membri della Corte Costituzionale Italiana, si arroghino il diritto di entrare nella relazione clinica medico-paziente, come è stato per la legittimazione del “Suicidio assistito” pagato dallo SSN, e di “boia di stato” , sanitari pagati per indurre la morte: un desiderio suicida in un paziente è infatti un sintomo clinico, non un atto di libera volontà. [Purtroppo i “ boia di stato” esistono già in ospedale operanti nelle “camere di sterminio ginecologico”](#) (Arbeit Macht Frei). Sono tecnici della vita o della morte che intervengono su un fenomeno fisiologico come la gravidanza [uccidendo un essere umano e ledendo la salute di una donna](#), per tutta la vita. Non sono degni di essere chiamati “medici” , dato che la Medicina è per la salute e la vita, come lo afferma anche la Costituzione che tutela il diritto alla salute di tutti, inesistente senza la vita, a meno che non prendere come buona l’affermazione delirante del giudice costituzionale Quaranta che nella abolizione della legge “40” –non se stesso- ha scritto: “La madre è un essere umano, l’altro non lo è”. L’asinità delirante è ben pagata dai contribuenti italiani. Ricorre nel 2019, il triste anniversario della morte dell’etica medica oggettiva decretata con la legge 194 da Leone-Andreotti-Anselmi- Bonifacio-Morlino-Pandolfi, cristiano-devianti , la cui strada era stata aperta politicamente da Aldo Moro (ultimo suo Congresso DC), vittima-carnefice del compromesso “storico” tra “convergenze parallele” di una cultura cristiana e di una cultura comunista.

5. L’atmosfera culturale dominante e la necessità di fare emergere le contraddizioni

Oggi c’è una cultura dominante che non vuole il conflitto aperto tra i valori , con la costruzione di un’apatia edonistica e relativistica Orwelliana e Lobsteriana, come aveva profetizzato Marcuse. Siamo in una cultura che spinge l’uomo a lavorare per soddisfarsi e godere il fine settimana , edonistica, pragmatica, soggettivistica, espressione di un dominio depressivo e necroforo, ben rappresentato in un’Europa dimentica delle sue radici filosofiche e cristiane, basato sull’apparenza e la virtualità ,sui “social”, senza ideali, se non il galleggiamento



SANT'AMBROGIO

Università Ambrosiana

Il Rettore

economico nel debito pubblico , le “troike” di controllo finanziario, che non vuole che l'uomo per esistere debba volare alto, come aveva intuito Domenico Modugno, nella sua indimenticabile canzone. La de-natalità, che significa instabilità affettiva, egocentrismo, mancanza di valori ed ideali, crisi della donna, consumismo sessuale usa e getta, de-valorizzazione della famiglia. relativismo etico, edonismo, è il risultato di una cultura perdente. Per esistere (esistere-stare fuori), bisogna volare alto per vedere, come chi sale in montagna o i piloti fanno. Lo affermava anche Giovanni Paolo II°, solo in alto si respira “L'aria pura della verità” e l'alternativa è solo lo scivolare in basso nel buio, nella grotta di Platone, in schiavitù dell'apparenza e dei “social”, dove compaiono solo ombre e l'uomo diventa schiavo della sua ombra a meno che non guardi la sorgente di luce, come scriveva S.Ambrogio nello straordinario Inno all'Aurora. Sembra che alla Chiesa, come istituto temporale, oggi la verità oggettiva, l'essere persona, non interessi, come abbiamo visto nella liquidazione dei teologi di Giovanni Paolo II°-fatto gravissimo - decretata dalla dirigenza dell'omonimo istituto (Paglia e compagni), di cui abbiamo chiesto al papa Francesco, le dimissioni (senza risposta). E' bene che vengano alla luce le contraddizioni attuali presenti nell'istituzione mistica fondante l'unità di valori dell'Occidente, grazie a S.Ambrogio , S.Agostino, Teodosio il Grande e Carlo Magno. Milano è in prima linea nella storia dell'Occidente.

Oggi penso che i più giovani, senza ideali e sottomessi al “tutto, subito, facile e veloce” e alla frequente immaturità affettiva in sintonia di adulti “Zero”, debbano essere svegliati dal fatto che nella costruzione della cultura e della società esistano posizioni fortemente contraddittorie come appare nel confronto Vero/falso, amore/odio, Bellezza/degrado. Oggi queste posizioni devono emergere come conflitto perenne tra luce/ombra, che attraversa sempre ogni anima di chi si ritiene uomo o donna. Se non c'è questa dialettica che si fonda sulla ricerca della domanda di significato di possibilità imprevedibili , cioè domanda di bene per fondare la vita sulla verità, domanda di luce, l'uomo si degrada a mollusco. Per questo motivo non è possibile confusione tra luce e ombra e queste devono essere ben demarcate nel nostro essere e nel mondo , non nascoste. **Questo rende necessario il fare emergere le contraddizioni (“La coscienza infelice” per Marcuse e non adattabile al male e non manipolabile) con chi vuole nascondere l'esistenza di un conflitto di natura morale alla base dell'esistenza in ogni contesto e in ogni sapere, affrontando il combattimento culturale con chi lo vuole rimuovere dalla coscienza e dallo spirito. Luigi Stefanini, grande filosofo personalista, scriveva : “Il Cristianesimo è esistenza che si fa morale e morale che si fa esistenza”.²** Una cultura di uomini e donne ben adattate e non critiche a livello profondo è necrofora.

6.L'essere viene prima del fare

L'essere persona viene prima del fare, un assioma filosofico valido anche per la Chiesa oggi in cui appare per fortuna non dovunque- una tendenza relativistica-pragmatica-sociologica nell'oblio di S.Agostino, per cui “essere-sapere-amare” erano inseparabili, come lo sono lo spirito, la mente, il corpo. **“La Chiesa fuori” è uno slogan perdente**, dato che il Maestro del tempo ha detto che il male viene dal cuore , anticipando le scienze umane. Il problema è creare oggi **“ La Chiesa dentro”**, di cui gli atti possono essere espressione, come nell'uomo, in cui la costruzione dell'essere persona” una persona umana attraverso la maturità, affettiva cognitiva e spirituale in una fede matura, luce nel “ Credo ut intelligam”, dà sostanza e forma a ogni atto. Il rischio è la trasformazione della

² Luigi Stefanini La Chiesa cattolica. Morcelliana 1952

Rettorato

Ente Universitario per l'innovazione e l'implementazione della Qualità della Didattica

CISQ UNI EN ISO 9001 :2000 n° 6850 – IQNET IT-25591 ISO 9001 :2000

Certificazione di Qualità per Progettazione ed Erogazione Corsi di Laurea, Corsi Post Laurea, Master, Corsi di Specializzazione, Dottorati

Direzione e sede legale: Viale Romagna, 51 – 20133 MILANO –Tel. 0294752457 fax 0247921330 – cell. 330533048

www.unambro.it - e-mail: rettore@unambro.it



SANT'AMBROGIO

Università Ambrosiana

Il Rettore

Chiesa in una ONLUS “solidale” . Gesù non è venuto infatti “a redimere i rapporti sociali”(riduzionismo sociologico) ma la persona nella sua individualità, creata da Dio, che domanda verità, amore e bellezza e salvezza dalla morte e dalla malattia, come universo individuale e matura scelta personale, non anonimi “gruppi” sociali. Come scriveva Popper, il termine “società” è un falso epistemologico, una forzatura di Comte, il fondatore della sociologia, per cui esisteva solo il misurabile. La società sono le persone, nelle loro individualità, universi unici e con risorse irripetibili nella storia del tempo, il cui essere è avvolto nel mistero, come appare dallo studio dell’adolescenza e dal pensiero derivato: la kairologia. Ci conforta la linea pastorale espressa dal vescovo di Milano, mons. Carlo Delpini che ri-attualizza l’appello di S.Ambrogio alla lettura, alla meditazione nel silenzio dei testi sacri che possono essere accompagnati da testi significativi della cultura cristiana, come “Filosofia morale”, di Jacques Maritain. Come ho proposto alla Diocesi Ambrosiana, sulla linea di S.Agostino, figlio spirituale del nostro S.Patrono, sarebbe opportuno far nascere nelle Parrocchie dei Centri Culturali Cattolici in cui, potrebbero essere fatti seminari di livello universitario. Il progetto, che ho chiamato “Università itinerante”³ si può servire anche delle possibilità telematiche, per creare dei nuclei ri-generativi e germinativi (come nella biologia del sistema immunitario) della cultura cristiana che oggi, più di ieri è fortemente contraddittoria con quella dominante basata sull’apparenza, l’anti-storia, l’adattamento, l’ignoranza. La cultura cristiana è stata la strategia vincente di Carlo Magno per creare l’Europa cristiana, e più recentemente di S.Giovanni Paolo II° per impedire che la cultura cristiana fosse spazzata via dal Comunismo, una controparte apertamente ostile, mentre oggi il potere delle tenebre è subdolo e nascosto, anche nelle immaturità individuali, nella superficialità, nella malattia mentale, nella perversione, nella “Sindrome del Grande Fratello”, nei poteri oscuri che voglio rendere strumento l’uomo. Il progetto, secondo la nostra intenzione dovrebbe essere esteso in Europa.

7. “Intelligo ut credam”

La prossima nascita della persona di Gesù, dopo 2019 anni-molti si dimenticano dell’origine dalla nascita di Cristo del calendario occidentale - che nasce nel mondo come Signore della luce della verità sull’uomo e sul suo senso nel mondo “ ...La grazia e la verità sono venute tramite Gesù Cristo” , ci sia di stimolo, partendo dalle parole di Giovanni Paolo II°.

Il significato della nascita di Cristo nel mondo va vista in un senso non solo mistico ma anche filosofico e antropologico : perché Gesù si è posto come salvatore dell’uomo e si è rivelato come “Figlio di Dio” con segni empirici di potere sulla natura umana ? Che rapporti vi possono essere tra “ salvezza -salus” e “salute” ? Giovanni Paolo II° indica la strada in due pensieri sublimi: “ Dio questo bene infinito che è pienezza assoluta di verità- è chiaro che l’ammissione dell’esistenza di Dio-verità è il punto di partenza-tende a diffondersi: è per questo che Dio si è rivelato. La rivelazione è il bene che si comunica come verità. Facendosi uomo il figlio di Dio, il Verbo (parola-significato dell’essere), ha preso possesso del nostro tempo (esistenza), in ogni sua dimensione e l’ha aperto all’eternità. Questa apertura del tempo, cioè dell’esistenza all’eternità è l’apertura della natura umana e della materia all’indeterminabile con il superamento di una fisica e di una biologia-medicina meccanicistica.

³ “Università Itinerante” progetto dell’Università Ambrosiana per la Diocesi di Milano ©Copyright Università Ambrosiana 2018



SANT'AMBROGIO

Università Ambrosiana

Il Rettore

Dato che la sostanza della vita di Cristo è stata la liberazione dal male e da una colpa ontologica, tramite il porsi come capro espiatorio delle colpe umane nei confronti della legge di Dio, (Croce) colpa ben intuita dalla psicoanalisi kleiniana, un "buco nero" di cui la forza attraente è la gravità del "peccato" -l'analogia con la fisica quantistica è interessante- "l'apertura all'eternità", il sistema aperto della libertà dalla morte, (Liberazione e Resurrezione), passa necessariamente attraverso la scelta della fede nella verità della parole e della vita del Maestro del tempo, che dà una risposta definitiva, ponendosi come risposta vivente, nel tempo e fuori del tempo nell'attualità di una presenza nel mondo attraverso gli uomini e nel tabernacolo delle Chiese : il pane di sostanza divina. Al "Ti esti" (cosa è) Socratico, interrogativo sulla sostanza della realtà che per l'uomo si esprime nella domanda : "Cosa è la verità, cosa è l'amore, cosa è la bellezza" si sostituisce il "Chi sono ?", la persona che attraverso la fede in Cristo, risponde definitivamente sul senso della sua identità umana. " Non solo l'Avvento (ad-ventum)- di cui il Vescovo di Milano in "Benvenuto futuro" ⁴ ricorda l'etimo comune a "Ad-ventura", come una proiezione avventurosa nel futuro di cui la sostanza affettiva è il coraggio della speranza - ci prepara *alla nascita di Dio che diviene uomo ma prepara ugualmente l'uomo a nascere da Dio*. L'uomo, in effetti, deve nascere incessantemente da Dio" (GP II°) , senza avere paura di ricevere una natura divina e della rivelazione del mistero del proprio essere nel tempo che ci chiama tutti all'umile coraggio di riconoscere il limite di non conoscere a priori il "cosa è" la verità, l'amore e la bellezza, ma di avere bisogno di Colui che lo ha rivelato., ponendosi come pietra d'angolo di un nuovo tempo.

Se il nuovo tempo dopo 2019 anni è sempre l' avventura di un'alleanza tra uomo, la donna e Dio-nella consapevolezza della Fede- il cui rivelarsi nella storia di ogni persona è misterioso e sorprendente, ma sempre per il bene di ognuno di noi, a meno che non vi sia un rifiuto onnipotente anche basato sulle delusioni della vita e gli eventi negativi, possiamo dire sempre, insieme : "Benvenuto futuro", per ognuno di noi , per la nostra Università , per la SIAd, per la nostra Milano , per la nostra Patria e per ogni nostra buona volontà. Come appare infatti dallo studio dallo studio quantistico del "Big-Bang", il futuro è nato e nasce dall'improbabile, dall'imprevedibile, dal sorprendente, attribuibile solo a un soggetto creatore, cioè a Dio. Questo tuttavia richiede il coraggio di volare alto cioè essere aperti all'infinito e trasformarci in cacciatori di stelle (Starfighters) e/o di uscire a nuoto nel mare in tempesta per prendere l'onda giusta.

I migliori auguri per una nuova ri-nascita e per il 2020 !

Giuseppe R.Brera *

⁴ Mario Delpini-Arcivescovo di Milano. Benvenuto Futuro. Discorso alla città del 6 Dicembre 2019. Centro Ambrosiano 2019 ISBN 978-88-6894-403-02



SANT'AMBROGIO

Università Ambrosiana

Il Rettore

“We'll do the best, God we'll do the rest”

*Presidente della Società Italiana di Adoloscetologia e Medicina dell'Adolescenza e del Comitato Sanitario Nazionale
Direttore della Scuola medica di Milano , della “Person Centered Medicine International Academy
Honorary fellow of the World Association of Social Psychiatry
Secretary of the International Commitee of “La Charte Mondiale de la Santé-the World Health Charter
Coordinator of the International Committee of “ The Universal Declaration of Youth Rights and Duties”
Honorary Fellow of the World Association of Social Psychiatry

LA CULTURA DA COMBATTERE: “LA SINDROME DEL GRANDE FRATELLO”

- IO faccio tutto quello che mi piace e mi pare (ARBITRIO EDONISTICO)
- Non rispondo di niente a nessuno. L'importante è non pagare di persona per le proprie scelte giuste o sbagliate (ONNIPOTENZA DE-RESPONSABILIZZANTE)
- La verità è ciò che io penso e sento che sia vero o (RIDUZIONE RELATIVISTA)
- Il consenso della maggioranza è verità etica (RIDUZIONE SOCIOLOGICA)
- Io esisto se provo emozioni forti (RIDUZIONE LIMBICA- SOTTOCORTICALE)
- Apparire è più importante di essere Per sentire di esistere è necessario comunicare con il telefonino o il computer bisogna apparire ed essere visti in televisione/ o essere membri di una rete sociale virtuale. La comunicazione ha preso il posto dell'introspezione. (DIFFUSIONE VIRTUALE DELL'IDENTITÀ- NARCISISMO VIRTUALE)
- La persona è uno strumento di guadagno , di piacere, di comunicazione (TECNOLOGISMO RIDUZIONISTA)
- Sfruttare le risorse degli altri e copiare è meglio che creare e riconoscere le conoscenze acquisite da altri (PARASSITISMO CULTURALE)
- Dio è un'idea che toglie libertà (ATEISMO IGNORANTE)
- Il bene e il male non esistono ontologicamente (RELATIVISMO ETICO)
- Il fare viene prima dell'essere persona (PRAGMATISMO SOCIOLOGICO)
- La vita e i fenomeni naturali sono fenomeni sottomessi alla causalità lineare e riducibili alla conoscenza scientifica (SCIENTISMO-DETERMINISMO MECCANICISTA)

©Copyright Giuseppe R. Brera 2009-2019

Giuseppe R.Brera Chiamati alla verità -Apertura Anno Accademico 2019 - ©Copyright UniversitàAmbrosiana 2019

Rettorato

Ente Universitario per l'innovazione e l'implementazione della Qualità della Didattica
CISQ UNI EN ISO 9001 :2000 n° 6850 – IQNET IT-25591 ISO 9001 :2000

Certificazione di Qualità per Progettazione ed Erogazione Corsi di Laurea, Corsi Post Laurea, Master, Corsi di Specializzazione, Dottorati
Direzione e sede legale: Viale Romagna, 51 – 20133 MILANO –Tel. 0294752457 fax 0247921330 – cell. 330533048

www.unambro.it - e-mail: rettore@unambro.it